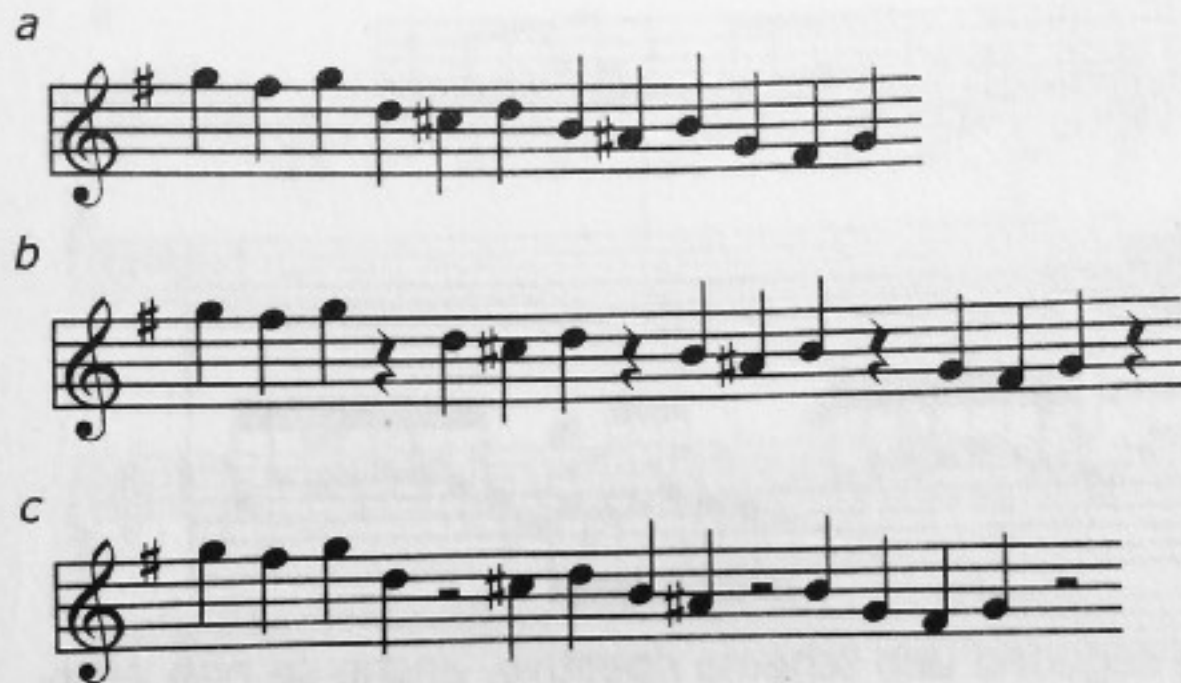


Fig. 4.10. La distribuzione degli intervalli di altezza nella musica occidentale (a) e in quella non occidentale (b).



i gruppi di tre note (*b*), sottolineandone il profilo identico. Se invece le pause interrompono la struttura ripetitiva, come in (*c*), ricordare diventa più difficile: la sequenza «ha meno senso».

Fig. 4.19. Le sequenze di toni si ricordano con più precisione quando sono raggruppate in modo da presentare regolarità che si colgono facilmente all'ascolto, come nel caso della ripetizione di un profilo melodico. La sequenza in (*a*) si ricorda più esattamente se si inseriscono delle pause tra